

CENTOperCento

Le notizie che interessano alla gente

CentOperCento mensile di informazione - via Luigi Einaudi, 61 - 44047 Dosso (Fe) Editore Il Destriero Srl - Tiratura 5.000 copie **Anno VIII - n. 86 dicembre 2013**
Direttore Responsabile Mirco Gallerani mircogallerani@libero.it - Autorizzazione del Tribunale di Ferrara, n. 23 del 14/11/2006 Stampa Litografia BARALDI snc Cento - Chiuso in Tipografia il 17 dicembre 2013



Il nostro regalo di Natale

**MANUALE DI SOPRAVVIVENZA PER
TUTTI COLORO CHE HANNO BISOGNO
DI DENARO, MA NON LO TROVANO**

Articolo alle pagine 5-6-7-8

Risparmi fino al

60%

con TONER e CARTUCCE

prink

cartucce ad ogni costo

Digital Cento Srl - Via Canapa, 2/a - Cento - Tel. 051 903398

Trattoria Dubisi

Via M. Monca, 16
RENAZZO (FE)



*S. Silvestro 2013
aspettando il 2014...*

CENONE DI CAPODANNO

- Antipasti: Flan di patate, Asiago e prosciutto cotto
Involtino di melanzane alla Parmiggiana
- Primi piatti: Lasagne al forno
Tortelloni di zucca al ragù
Risotto Dubisi
- Secondi piatti: Cotechino con lenticchie e purè
Bocconcini al prosciutto profumato
all'aceto Balsamico
- Contorno: Patate al forno
Dolce: Morbida sorpresa ...
Acqua, vino, caffè e spumante

Euro 50,00 cadauno,
su prenotazione con caparra

INFO: 051 90 06 50



Cantina Balboni VINI

L'enoteca

Via Ferrarese, 98
CENTO (FE)



Gli Sfrusi

TEL.
051.903641

IDEE REGALO

Presso la CANTINA, tutti i giorni a partire dalle ore 17:00, funzionerà una fornitissima **ENOTECA** per la degustazione di vini di altissima qualità accompagnati da sfiziosità gastronomiche esclusive.

L'APERIVO, che in tempo di sera, fa ritrovare il piacere del meglio.



Noi stiamo con i Forconi NATALE di lacrime! e PASQUA di sangue?

Il Redazionale di Mirco Gallerani

I Maya avevano previsto che il 21 dicembre del 2012 si sarebbe chiuso un ciclo, questa previsione è stata venduta come una delle tante profezie catastrofiche sulla fine del mondo, ma così non era.

E' invece, significativamente la "fine di un mondo" il cui pensiero ed il cui agire non regge più.

La Gente comune lo sente, lo ha capito sulla propria pelle; i potenti, i politici, i banchieri, i burocrati ed i tecnocrati, no, perché molto semplicemente sulla propria pelle non hanno ancora provato nulla.

Loro, la casta, vivono lubrificati dai loro privilegi intoccati ed intoccabili, ma ancora per poco, per molto poco.

Chi guadagna a stipendio fisso, 10-20-30-40mila euro mensili (anche a Cento ci sono questi fenomeni) non può capire, che con un normale stipendio di circa mille euro non si riesce ad arrivare a fine mese; che per cassaintegrati (circa 750 euro) e per pensionati con la minima (circa 500 euro) è impossibile fare quadrare il bilancio; che per i disoccupati è la fame e la vergogna davanti ai propri figli; che i piccoli imprenditori, artigiani, trasportatori, partite iva di vario genere sono pieni di debiti, privi di lavoro e nella disperazione più nera.

Politici e burocrati gridano all'evasione fiscale dimenticandosi che ci sono due tipi di evasione: quella che produce l'arricchimento illecito e quella che serve come strumento di difesa per la sopravvivenza.

La casta ha creato uno stato parassita che vuole tutto e non da nulla; la casta ha svenduto gli interessi di un popolo in cambio dei propri interessi personali.

Il quadro nazionale è sotto gli occhi di tutti, il quadro centese è nella pancia di ciascuno di noi, Gente comune.

Cento è una città distrutta, non per effetto del terremoto, ma perché le strutture economiche sono crollate, dove ogni sorta di microcriminalità è nel quotidiano ed il territorio è fuori controllo.

Il crollo è imputabile alla totale mancanza di qualità dell'intera classe politica, finanziaria ed imprenditoriale che da anni domina il territorio.

La casta centese, come quella nazionale, sta divorando le risorse faticosamente create dai nostri "padri nobili".

Oggi, abbiamo un'Amministrazione comunale che, con il sindaco Lodi, ha superato in soli due anni ogni record di mancanza di gradimento per il proprio agire.

Certo, la Gente non si rese conto chi è Lodi e lo votò.

Molti lo votarono anche per fare dispetto ad altri, così il sindaco eletto con la minor percentuale di voti di tutti i tempi (appena il 30% degli aventi diritto al voto) è diventato, nella percezione diffusa tra la Gente, il peggior sindaco di tutti i tempi. E' comune, verso di lui, un motivo di malcontento: "non comunica, oppure comunica male e si sottrae al confronto"; eppure di professione fa il "comunicatore".

Iniziò la sua carriera come portavoce dell'amministrazione della prima giunta ApC, con sindaco Fava; proseguì la sua carriera con la società Seta Comunicazione e dopo questa "sfortunata" esperienza approdò in VM, mentre dirigeva Realtà Centese e scriveva da varie testate tra cui

La Nuova Ferrara.

Possibile, che con tale professionalità non sappia comunicare? Noi crediamo che non sia così!

Piero Lodi sa comunicare, il problema è che non sa fare il Sindaco!

Per inciso, ricordiamo che anche Vanna Marchi era una grande comunicatrice; per lei il problema era l'autenticità commerciale della comunicazione, fino a quando non è stata smascherata.

Per fare il Sindaco, oggi più che mai, con i tempi che corrono, occorre onestà, coraggio, coerenza, indipendenza e lealtà.

Lodi è il politico perfetto: la sa raccontare – un incanta bess, direbbero i nostri nonni-, ma la Gente ora vuole vedere i fatti, perché molto semplicemente chi non arriva alla fine del mese non può più aspettare.

L'epoca delle chiacchiere è finita, la forza di timbri e carte bollate sta venendo meno.

Le Autorità sono tali solo se sono autorevoli e soprattutto se dire e fare si conciliano con gli interessi e le aspettative della Gente e non solo con quelli dei soliti noti.

Intanto i cittadini centesi, tra Imu, Tares, Addizionale Irpef, Imposte e tributi vari sono chiamati a versare al solo Comune di Cento quasi 23 milioni di euro.

Il mondo delle associazioni è in rivolta, non ce ne è uno che sia contento, eppure, imperterrito Lodi continua con il suo metodo fatto di mezze verità, furbizie ed illusionismo dialettico.

Tra il fuggi fuggi generale ed il gran rimescolo all'interno dei partiti, Fava lascia e Corvini raddoppia, anzi triplica i propri incarichi: Comune, Provincia, Patrimonio.

Paolo Fava, che è sempre stato un ragazzo scaltro e veloce (ricordate quando diede la risposta prima della domanda?) ha capito che non è più il tempo di fare chiacchiere all'interno di squalificate istituzioni, per un misero gettone di presenza, ed ha passato la patata bollente ad altri.

Cento, capitale internazionale dell'ipocrisia non solo politica, ha visto i sostenitori di Bersani antagonisti di Renzi, su cui avevano versato fiumi di vomito, passare armi e bagagli con quest'ultimo.

Vuoi vedere che l'anno che verrà avremo i Forconi anche a Cento? Intanto Buon Natale ai Forconi ma non ai forchettoni!

SOCCORSO STRADALE A CENTO



338/6543745



Servizio di soccorso e recupero attivo 24h su 24h
con deposito e autorimessa

È un'iniziativa

MARCO MORSELLI

AUTODEMOLIZIONE

Soccorso Stradale, Ritiro veicolo a domicilio,
Disbrigo pratiche di radiazione PRA, Vendita ricambi usati

Uffici e Fax 051.903572 - Magazzino 051.903350
CENTO (FE) - Via Modena, 28/A
www.morselliautodemolizione.it - morsellimarco@morselliautodemolizione.it



FIOCCHI

C.so Guercino, 46
Tel. 051.6831492

44042
Cento (FE)

P.zza Guercino, 36
Tel. 051.903223

MARCO MORSELLI
ed i suoi collaboratori
augurano a tutta la
gentilissima Clientela
un Buon Natale e un
Felice Anno Nuovo!



Cento (FE), successo per il 1° Corso di Formazione per Amministratori Immobiliari promosso dalla L.A.I.C.

Intervista al Responsabile provinciale LAIC Ferrara Maurizio Nocera

6 Dicembre 2013, Ferrara, si è concluso, con soddisfazione dei partecipanti, dei docenti e degli organizzatori, il primo **Corso di Formazione per Amministratori Immobiliari** promosso dalla L.A.I.C. (**Lega Amministratori Immobiliari Condominiali**) a Cento, in provincia di Ferrara. Sede delle lezioni il **Centro Anffas Onlus "La Coccinella Gialla"**. La brillante riuscita del percorso si lega all'efficienza della macchina organizzativa ma anche alla presenza di docenti qualificati. Si tratta di: **Manuela Fortini** Amministratrice di condominio, **Alessandra Caselli** Avvocato, contitolare dello studio legale Caselli-Gallerani, **Antonio Domenicali** Ingegnere, **Riccardo Barlozzari** Dottore Commercialista, le psicologhe **Elisa Gervasi** e **Giulia Mazzeo**, **Luca Antolini** esperto informatico. **Diciassette i partecipanti di questa**

prima edizione: Marina Alvoni, Barbara Cassandrini, Silvia Costa, Salvatore Cretella, Anna Maria Duca, Maria Cristina Fornasari, Maria Duca, Simona Franceschini, Claudia Gambetta, Chiara Guarnelli, Fabrizio Maselli, Alex Melloni, Elisa Merighi, Samanta Pasquali, Tiziano Pederzoli, Massimo Pincelli, Carlo Micheletti. Un corso progettato e articolato in modo da dare conoscenze base sulla responsabilità civile e penale dell'amministratore, un'infarinatura sui diritti di tutela degli amministrati, sulla normativa che regola l'assemblea condominiale, una consapevolezza sul regolamento di condominio e la contrattualistica e tanto altro.

La parte logistico organizzativa è stata curata da **Maurizio Nocera responsabile provinciale L.A.I.C. Ferrara** nonché titolare dell'Agenzia **"Il Ghetto"** di Cento e **Iuxta Immobiliare s.r.l.** con sede a Bologna.

"Per essere la prima edizione centese - dichiara Maurizio Nocera - il bilan-

cio è assolutamente positivo sia per la quantità delle adesioni sia per l'entusiasmo e l'impegno di tutti gli iscritti, oggi neo Amministratori Condominiali Professionisti L.A.I.C. Nonostante la materia sia ostica e complessa, i partecipanti hanno sempre mantenuto alta l'attenzione e la motivazione. Un ringraziamento va all'Avv. Lorenzo Cottignoli fondatore e Presidente nazionale della Lega Amministratori per avermi dato fiducia e - anche a nome dei corsisti - per l'ampia disponibilità in più occasioni mostrata."

Quali obiettivi pensa di aver raggiunto, in questa prima fase di promozione della Lega Amministratori e delle sue attività nel capoluogo ferrarese?

"Penso di aver avviato - ed è un primo obiettivo - un corso che a Cento più volte era stato richiesto, mirato ad una riqualificazione della categoria nella gestione e amministrazione condominiale. Non è un caso se abbiamo voluto Cento tra le prime sedi dei nostri corsi essendo questa ubicata tra gli importanti centri di Bologna, Ferrara e Modena. Gli obiettivi da raggiungere sono tanti ma uno su tutti rimane quello di formare nuovi profili professionali, adeguandoli alle recenti normative. Per riuscirci puntiamo ad una formazione e aggiornamento che siano all'altezza del complesso mercato immobiliare nazionale odierno."



Maurizio Nocera

La L.A.I.C. nata appena tre mesi fa ha già "conquistato" una prima fetta considerevole di professionisti e operatori immobiliari. Come spiega questo fatto?

"Negli ultimi anni in Italia è cresciuto il numero delle realtà associative operanti nel campo condominiale, ma la Lega Amministratori si presenta come realtà rinnovata nella formazione e nei servizi quali lo Sportello del Condominio e il Tutoring, guidati da specialisti della materia. Il punto di forza della L.A.I.C. rimane la formazione ma anche la costante attenzione alle richieste di assistenza e consulenza degli utenti in merito alle questioni - molte anche problematiche - connesse all'abitare, dando sostegno e tutela alla categoria. Inoltre per una maggiore offerta formativa la L.A.I.C. ha già inaugurato la stagione dei convegni e delle iniziative valide ai fini dell'aggiornamento professionale degli Amministratori ma non solo. In questa ottica il 2014 si profila un anno di grandi appuntamenti".

Quale suggerimento vuol dare a quanti si avvicinano per la prima volta alla professione di Amministratore Immobiliare?

"Il primo suggerimento è quello di non sottovalutare l'impegno didattico per affrontare e superare i corsi di formazione L.A.I.C. L'amministratore immobiliare moderno deve muoversi abilmente ed essere

competente, almeno in minima parte, nelle materie fiscali, tributarie, nel Diritto ed Economia. Così come risulta strategica l'acquisizione di competenze manageriali, informatiche e del marketing. Inoltre suggerirei agli interessati di portare avanti la professione mettendo sempre al primo posto trasparenza, umiltà e competenza: valori che procureranno nel breve tempo soddisfazioni personali e professionali".



Partecipanti al corso

Dal 2014 partiranno i nuovi corsi della Lega Amministratori nelle diverse province dell'Emilia Romagna. Dopo Cento, la novità è la sede di Ferrara ed il suo corso con inizio il 16 Gennaio e fine il 27 Marzo.

"Il calendario regionale 2013/2014 è in fase di definizione ma già da ora confermo la seconda e terza edizione di Cento, con partenza rispettivamente ad Aprile e Settembre. La vera novità dell'anno venturo riguarda l'attivazione della sede provinciale di Ferrara (Via Canapa 10/12) e la prima edizione del corso, sempre a Ferrara, la cui presentazione si terrà il 16 gennaio 2014 (ore 17,00). Essendo aperte le iscrizioni, invito quanti fossero interessati ad inviarci loro adesione. A garanzia della qualità dei nostri corsi questi saranno a numero chiuso."

*Possono partecipare: professionisti a vario titolo del settore immobiliare, ingegneri, geometri, neo diplomati, studenti universitari e quanti intendano cogliere una nuova opportunità di formazione sebbene siano fuori dal mercato del lavoro (Es. i Pensionati). Per maggiori informazioni invito i lettori a consultare il sito www.legamministratori.it e i profili Fb alle pagine **Lega Amministratori Immobiliari Condominiali - Laic** e **LAIC Emilia Romagna - Lega Amministratori**. Ecco i recapiti provinciali per i corsi che si svolgeranno nel 2014 a Ferrara: mail ferara@legamministratori.it cell. 3498535693.*

MANUALE DI SOPRAVVIVENZA PER TUTTI COLORO CHE HANNO BISOGNO DI DENARO, MA NON LO TROVANO

Lo scopo degli "esperti" è quello di confondere e di annoiare il lettore che si avvicina all'Economia, per costringerlo a disinteressarsene

INCOMINCIAMO DALLA FINE.....

Questo opuscolo, è dedicato ai lavoratori, sia operai che impiegati, ai piccoli commercianti, agli imprenditori, ai disoccupati, agli esodati, ai pensionati, ed a tutte le persone che per una ragione o per l'altra, soffrono a causa della cronica mancanza di denaro.

A tutti voi dico: abbiate pazienza e leggete fino in fondo queste poche righe, e capirete almeno il perché la vostra condizione è arrivata al punto in cui siete.

Prima di tutto un' esortazione importantissima:

Dovete cancellare dalla mente tutte le conoscenze che avete acquisito fino ad ora di economia monetaria e dei rapporti che legano le Istituzioni che gestiscono il denaro.

Purtroppo, quello che vi hanno detto fino a qui la classe politica, i sindacati, la TV, i banchieri, i giornalisti, gli economisti, e altre figure istituzionali, è tutto o quasi completamente falso.

Vi sono schiere di studiosi che possono smentire una ad una le loro teorie.

La ragione per cui queste persone mentono, è presto detta: alcune realmente non conoscono il meccanismo di emissione e di circolazione del denaro, ma altre mentono semplicemente per convenienza, poiché sono completamente coinvolte in questo meccanismo, e **lautamente remunerate per tacere o per distorcere la verità** a vostro danno, e a vantaggio dei loro padroni.

Ed ora a voi la scelta: se vi interessa capire perché la vostra busta paga si fa sempre più magra e fatica a farvi arrivare a fine mese, se vi interessa capire perché la vostra pensione non aumenta, o perché siete stati licenziati, o perché la vostra ditta è fallita o perché non avete mai un soldo, ebbene continuate a leggere.

Se tutto quanto sopra non vi interessa, allora gettate questo opuscolo e continuate a sperare inutilmente che qualcun altro ponga rimedio a questo stato di cose

VOGLIO CAPIRE
(Continua a leggere)

FACCIAMO UN'IPOTESI

Ammettiamo subito che se qualcuno ci condonasse d'un colpo tutti i debiti che abbiamo e ci regalasse mille o duemila euro al mese per sempre, non avremmo più il problema della "crisi", dello "spread", del "debito pubblico", della "crescita", e di tutte le altre frottole che ci hanno raccontato fino ad ora.

Molto egoisticamente, ma anche molto umanamente, guarderemmo al nostro orticello, e non ci interesserebbe più di tanto quello che succede al nostro vicino, e forse, al nostro Paese.

Ma purtroppo, non ci sarà mai nessuno così generoso con noi.

A MENO CHE.....

A meno che non si cambiasse completamente il sistema con cui i soldi, le banconote, vengono prodotte, emesse, distribuite e infine ritirate dalla circolazione.

Facciamo un esempio per capirci meglio: pensiamo ad un frutteto con pochissimi alberi da frutto, mele, diciamo. Ed una famiglia di contadini che vorrebbe mangiare molte più mele di quelle che il frutteto produce. Cosa dovrebbe fare il fattore per accontentare la propria famiglia?

Ultimo dell'Anno Divino

Inferno *Ristorante*

Purgatorio *Pizzeria*

Paradiso *Pub*



*Rifugio degli
Artisti*

Giorno di chiusura **LUNEDÌ**

Cenone di S. Silvestro menù alla carta

DOSSO (FE) - Strada Statale n. 365
Tel. 0532 848479 - www.rifugiodegliartisti.it

GUIDETTI
recycling systems

MACCHINE E SISTEMI PER RICICLAGGIO
RECYCLING SYSTEM AND MACHINERIES

www.guidettisrl.com
e-mail: info@guidettirecyclingsrl.com

Semplicissimo direte voi: piantare qualche albero di mele in più. Ed è la risposta giusta. La più ovvia e scontata che si possa dare.

Ma se il padre di famiglia, invece di piantare due o tre alberi di mele, andasse tutti i giorni al mercato a comprarne solo una piccolissima quantità che il commerciante gli vende a costi esagerati, adducendo la scusa che ci sono poche mele sul mercato, considerereste furbo quel padre di famiglia? Considerereste furbo quel contadino che pur potendosi procurare quasi gratis tutte le mele di cui necessita, le va a comprare al mercato ad un prezzo esorbitante, costringendo così la propria famiglia a rimanere costantemente a corto di mele? Evidentemente no! Quel contadino non sarebbe furbo per nulla, e continuerebbe a fare la fortuna del bugiardo commerciante a spese proprie e della propria famiglia.

Ebbene: che ci crediate o no, vi assicuro che lo Stato Italiano si comporta stupidamente come quel contadino.

Lo Stato potrebbe benissimo stampare in prima persona lo stesso quantitativo di banconote che sono in circolazione adesso e che in questo caso si chiamerebbero “biglietti di Stato a corso legale”, anzi un po’ di più, per soddisfare il bisogno di soldi di ognuno di noi. Consentirebbe così alla vostra azienda di non chiudere, e di conseguenza di non licenziare gli operai, e di non diminuire le pensioni, e di fare un sacco di altre cose per cui occorrono le “mele”, cioè i soldi!

Perché non lo fa?

E’ UNA STORIA UN PO’ LUNGA

A questo punto dovrei farvi leggere una ventina di pagine importantissime sul quando, come e perché siamo arrivati alla condizione di dovere andare a comprare le mele dal bugiardo fruttivendolo, ovvero perché lo Stato non fabbrica le “mele” cioè i soldi direttamente, ma li fa fabbricare ad un altro. Ad un ente privato, che glieli fa pagare una quantità di soldi esorbitante. Ma ho già detto in premessa che il mio opuscolo non è indirizzato ad esperti, ad economisti, a banchieri o a finanziari, bensì alle persone che hanno bisogno di soldi e non riescono a trovarli.

Quindi prendete per assodata la frase che **“i soldi ci costano soldi”**. Già: lo sapevate che “i soldi ci costano soldi”?

A prima vista, questa affermazione sembra giusta e logica.

Ma non è così!

Infatti, se ci riflettete un attimo, mentre rileggete la frase “I soldi costano soldi”, non vi pare che ci sia qualcosa che non torna? Come fanno i soldi a costare altri soldi? Chi fabbrica i soldi? E perché mai ce li dovrebbe vendere per altri soldi? Che se ne fa? Potremmo passare la vita intera a scambiarci soldi, rimanendo esattamente al punto di partenza: tu mi vendi i tuoi soldi, e io te li pago con altri soldi.

Che senso ha?

Evidentemente i soldi non servono, né debbono servire per comprare altri soldi, ma servono per scambiare beni e servizi, pagare il mio lavoro, comprare le tue mele, la sua casa, il loro potere, ecc.

Quindi la frase “i soldi costano soldi” è falsa: dovremmo piuttosto dire: “Il mio lavoro, le tue mele, la sua casa, il loro potere, valgono soldi”.

Questa frase, molto più logica e sensata della prima, è in realtà quella vera. E da questa verità discende il fatto che **a dar valore ai soldi, non sono i soldi, ma il mio lavoro**, le tue mele, ecc. ecc.

Una volta i soldi costavano soldi, perché chi te li prestava, deteneva una riserva aurea di garanzia.

Quando tu volevi cambiare i soldi in oro, presentavi le banconote di carta, e il banchiere ti restituiva il tuo oro, con il quale potevi autonomamente comprare quello che ti pareva.

Ma già ormai dal 1971 nessuna moneta può essere scambiata con oro, a meno che tu vada da un gioielliere e lo paghi il doppio di quello che viene valutato sul mercato.

Le banconote, oggi vengono stampate per pochi centesimi l’una dalla BCE per l’euro (che paga solo il costo della carta, dell’inchiostro, della mano d’opera e del trasporto), ed emesse dalla stessa BCE che le presta successivamente alle varie banche centrali nazionali, che a loro volta lo presteranno allo Stato, però al prezzo del facciale (la cifra stampata sopra) che è immensamente più elevata del puro costo di stampa. Per i biglietti da 500 euro ad esempio, c’è un rapporto di tre centesimi di costo, contro 500 euro di facciale.

UN BEL GUADAGNO!

La BCE scrive sulle banconote che fa stampare, il valore del facciale, firmate dal suo Presidente, attualmente Mario Draghi (2013), e imprime su di esse la scritta BCE. Per significare che sono state emesse da lei. Tutto ciò in osservanza dell’articolo 105/A del trattato di Maastricht.

Ma se si modificasse quell’articolo a favore degli Stati, o se avessimo dei governanti capaci e coraggiosi, potrebbero benissimo essere gli stessi Stati ad emettere i biglietti, euro o lire a secondo del fabbisogno reale e a costo nullo, risparmiando un sacco di soldi, come il contadino con le mele.

Avete capito, quindi, cosa intendo affermare?

Io affermo, che **se lo Stato stampasse “biglietti di Stato a corso legale” in proprio, e non li prendesse quindi in prestito dalle banche attraverso la BCE, gli stipendi e le pensioni sarebbero sicuri e più sostanziosi, le aziende non fallirebbero per mancanza di credito, la scuola, gli ospedali, le ferrovie, e tutto ciò che rappresenta lo stato sociale, non avrebbe più da lamentare una cronica carenza di denaro, poiché non è il denaro che dà valore al denaro, bensì i cittadini che lo accettano come mezzo di pagamento.**

E fino a che ci saranno persone che lavorano, aziende che producono ricchezza e che possono pagare i propri lavoratori che a loro volta, grazie al loro stipendio, saranno acquirenti dei beni prodotti, non potrà esserci mancanza di denaro, poiché questo verrà stampato dallo Stato ad un costo risibile e lo emetterà in funzione dei bisogni, senza creare debito “pubblico”.

Ciò non è reso possibile, proprio perché la BCE, come il bugiardo fruttivendolo, dice che c’è poco denaro, e che “costa” molto, per cui ce lo lesina, per giunta gravato di interessi.

Niente di più falso!

L’altra bugia che vi dicono politici, giornalisti, economisti, ecc., è la seguente: se fosse lo Stato a stampare le banconote, ci sarebbe un’ inflazione enorme.

Di enorme c’è solo la falsità di questa affermazione, che non chiarisce due fatti molto importanti:

1) **L’inflazione può crescere solo se aumento smisuratamente la quantità di denaro in circolazione.**

2) Posso immettere tutto il denaro che voglio senza creare inflazione, fino a che ci saranno persone da assumere (cioè disoccupati) poiché il nuovo denaro che emetto, servirà per pagare nuovi stipendi dei nuovi assunti, che produrranno nuova ricchezza, e per comprare quella prodotta dai nuovi e vecchi assunti.

Qualche breve nota tecnica, per non creare confusione: **emettere** riguarda la titolarità, la proprietà dell'Ente che stampa le banconote, o biglietti a corso legale, mentre **immettere**, significa riversare nel mercato un determinato quantitativo di denaro. **Stampare** invece è l'atto puro e semplice di creare biglietti o banconote con carta e inchiostro, né più né meno di quello che fa il tipografo con i vostri biglietti da visita. Mentre la titolarità è vostra.

Quindi, **pretendere che lo Stato stampi i biglietti a corso legale, non è un'utopia, ma una legittima aspirazione** dei popoli che rivendichino il controllo della propria economia. Anche perché l'ha già fatto in passato in piccola parte, e in misura irrisoria lo fa tutt'ora.

LO STATO EMETTE BANCONOTE?

Per l'esattezza lo Stato non emette banconote di carta, ma si limita ad emettere le monetine metalliche, sempre in virtù dell'articolo 105/A del trattato di Maastricht. Ma queste sono soltanto l'uno-due per cento del totale del denaro in circolazione: sono insomma un "contentino", sono le famose briciole che la BCE ci consente di prelevare, come fanno i padroni con i servi. Ma vi sono stati numerosi biglietti di Stato emessi negli anni passati, ultimo dei quali le 500 lire di carta che hanno smesso di circolare nel 1985.

Ma perché è così importante capire chi è l'ente che emette il denaro? Che differenza fa?

Facciamo un breve riepilogo di quanto detto fino ad ora:

1) Una tipografia **stampa** le banconote. Non ha alcuna importanza quale sia, purché ne abbia i requisiti specifici.

2) Un ente, che può essere una banca centrale o uno Stato, **emette** le banconote (biglietti a corso legale nel caso dello Stato) attribuendosene in tal modo la titolarità.

3) Lo stesso ente, **immette** nel mercato le banconote o biglietti così prodotti.

Quindi apparentemente non vi dovrebbe essere alcuna differenza se ad emettere le banconote o biglietti fosse lo Stato o la banca centrale.

E invece ce n'è! Ed è enorme!

Se fosse lo Stato a stampare i biglietti, lo farebbe al costo della stampa (pochi centesimi) e potrebbe spenderlo per stipendi, salari, pensioni e opere pubbliche senza creare inflazione né fare alcun altro debito. Pubblico o privato che sia.

Ma siccome purtroppo è la BCE che stampa ed emette le banconote, questo denaro viene **prestatato** da questa, attraverso il circuito bancario, **allo Stato come se fosse di proprietà della banca stessa diventando per lo Stato un debito cosiddetto "pubblico"**, gravato per di più dall'interesse. Infatti lo Stato, in cambio di quei pezzi di carta stampati, deve dare delle garanzie, costituite da una specie di cambiali, che si chiamano impropriamente "Titoli di debito pubblico" (BOT, CCT, CTZ, ecc.)

Quando ho detto che non dovrete più soffrire per mancanza di soldi, ho anche suggerito la soluzione: ho detto: "A meno che non cambi il sistema con il quale le banconote sono prodotte, emesse, distribuite e ritirate infine dal mercato" visto che oggi **la moneta emessa dalle banche è una moneta a "debito", mentre se la emettesse lo Stato, sarebbe una moneta a "credito"**.

Lo Stato, a differenza delle banche, ci darebbe dei soldi come corrispettivo della ricchezza da noi prodotta, non come "prestito" ad interesse! Riepiloghiamo ora e cerchiamo di capire:

- ✓ Stampare denaro costa quasi nulla. E può essere quasi illimitato.
- ✓ La BCE, mentendo, dice invece che costa moltissimo e ce n'è pochissimo.
- ✓ Non è il denaro che dà valore al denaro, ma è il nostro lavoro e i nostri beni che glielo danno.
- ✓ Se non ci fossero il nostro lavoro ed i nostri beni, il denaro non avrebbe alcun senso.
- ✓ Senza quelli, servirebbe solo a comprare altro denaro.....!!
- ✓ Il denaro serve quindi per pagare ciò che produciamo. Beni compresi.

I TRE MOSCHETTIERI HOTEL • RISTORANTE • PIZZERIA

San Silvestro 2013
ASPETTANDO IL 2014

Menù degustazione

APERITIVO DI BENVENUTO
FAVOLOSO BUFFET DI ANTIPASTI

- Tartine miste assortite • Fantasia di fritti
- Carpacci freschi • Tartine salate • Olive
- Salumi in bellavista

PRIMI PIATTI

- Tortellino in brodo di Cappone fatti a mano
- Bis di Rosetta** deliziosa (formaggio fuso, prosciutto e funghi di bosco) + Cannelloni farciti alla Toscana
- Maccheroni al torchio al ragù di anatra

SECONDI PIATTI

- Porchetta in bellavista con aromi, cotta in forno con legna di Faggio
- Zampone con lenticchie di Buon Augurio

CONTORNI

- Verdure pastellate (cavolfiori, zucchine, carciofi, patatine)

DESSERT • Bis di Dolci della Casa

VINI • Prosecco Terra Serena di Treviso

- Lambrusco "Il Campanone" Lombardini
- Spumate per brindisi Brut Gran Cuvee Serena

TUTTO COMPRESO €50,00 A PERSONA

MUSICA DAL VIVO CON DENIS COTILLONS

SALETTA PER BALLARE

PER UNA SERATA INDIMENTICABILE!!

TANTA ALLEGRIA

RENAZZO di CENTO (Fe) - Via Renazzo, 48
Tel. 051 900017 - Cell. 348 7202361 - 348 7202362

I TRE MOSCHETTIERI HOTEL • RISTORANTE • PIZZERIA

PIZZA AL DA METRO ASPORTO NOVITÀ

1/2 METRO	MARGHERITA	€ 12,00
1/2 METRO	1 GUSTO	€ 14,00
1/2 METRO	2 GUSTI	€ 16,00
1/2 METRO	3 GUSTI	€ 18,00
1/2 METRO	FARCITA	€ 20,00

1 BIBITA in OMAGGIO

- ✓ Emettere denaro fino a quando tutti abbiano un lavoro, non produce inflazione.
- ✓ Lo Stato spenderebbe quasi nulla per produrlo, emetterlo, ed immetterlo sul mercato, mentre la BCE ce lo fa pagare salatissimo con l'aggiunta di un interesse. Inoltre bisogna aggiungere che la BCE è proprietà di società **private**.

DA QUESTE POCHE VERITA'

Da queste poche, semplicissime verità, discende la soluzione radicale di quella che vogliono farci credere essere una "crisi", e che crisi non è, ma bensì **il frutto dell'immensa truffa del sistema delle grandi banche** d'emissione le quali vogliono farci credere che sia il denaro ad avere il valore, mentre noi sappiamo bene che è il nostro lavoro, ed i beni che con il lavoro abbiamo prodotto nei millenni, ad avere il vero valore.

Non è facile convincere chi fabbrica il denaro e chi ne detiene a miliardi, che sarebbe più giusto se cedesse i propri privilegi a chi realmente genera il valore del denaro, perché se così fosse, tutto il loro potere andrebbe in fumo.

POSTFAZIONE

Gli "esperti", economisti o ex funzionari di banca, obietteranno che il mio manuale è carente di basilari ed importantissime informazioni che ne rendono inutile e anzi dannosa la lettura.

E tireranno in ballo la moneta "esogena", "endogena", la "riserva frazionaria", i "mercati", e tante altri paroloni per dimostrare la loro competenza in materia, dimenticando che tutti questi argomenti sortirebbero solo l'effetto di appesantire il testo e di confondere il lettore.

Ma è appunto questo lo scopo degli esperti: confondere ed annoiare il lettore che si avvicina all'economia, per costringerlo a disinteressarsene.

Il mio non è un testo di economia, anche se l'economia non è di per sé difficile da comprendere. **L'economia viene resa difficile, proprio dai cosiddetti esperti**, che ne vogliono mantenere l'esclusivo monopolio al fine di poterla gestire per servire il potere che li comanda e li paga a scapito soprattutto della povera gente.

L'economia così strumentalizzata, ha lo scopo di convincere la quasi totalità delle persone, che **il debito contratto da uno scellerato accordo tra Stati e banche**, sia in realtà contratto dai cittadini, e che su di loro incombe l'onere di ripagarlo.

Il potere bancario intasca i guadagni derivanti dalla stampa gratuita delle banconote e dalla speculazione finanziaria creando denaro dal nulla e ci fa credere che il "valore" sia nei soldi, dentro ai soldi, cioè intrinseco ad essi.

I politici intascano il prezzo di Giuda, per aver tradito e depredata il popolo che dovrebbero servire, a vantaggio dei banchieri.

Gli "esperti" sostengono e indirizzano il lavoro dei politici per intasare la tangente loro riservata.

Essi si trincerano dietro la loro presunta scienza (**L'economia non è una scienza esatta, ma una scienza sociale**) per metterci in uno stato di perenne sudditanza e soggezione.

Mi ricordano tanto, gli economisti, quello studente che, interrogato dalla maestra che gli chiedeva da dove provenisse il latte che beviamo, rispose: "Dal supermercato!".

Che non è una bugia! Ma nasconde un particolare di importanza fondamentale che al bambino (noi) al quale non viene spiegato, fa apparire una realtà del tutto diversa e lo induce a trarre deduzioni completamente errate.

Non occorre possedere la laurea in odontoiatria per capire che un dentista che ti ha estratto il dente sbagliato, è un perfetto imbecille!

Così come non è indispensabile avere una laurea in Economia per capire che la società che si regge sulla moneta "debito", è profondamente ingiusta e ad ogni variazione di rapporti (che chiamano crisi) c'è un ristretto gruppo di persone che guadagna cifre assurde, mentre dall'altra parte, c'è una moltitudine di lavoratori e imprenditori, poveri cristi, che sprofonda sempre più nella miseria e nella disperazione.

Per contatti: Claudio Zanasi z_antares48@yahoo.it
Normanno Malaguti normatel@libero.it
Giorgio Quarantotto g.qrnrg@gmail.com

Bibliografia essenziale:

Giacinto Auriti: "Il paese dell'utopia" Ed. Tabula Fati
Giacinto Auriti: "Il valore del diritto" Edigrafital, Teramo
Marco della Luna e Antonio Miclavez:
"Euroschiavi" Arianna Editrice
Normanno Malaguti: "La moneta debito" Ed. Il Cerchio
Bruno Tarquini: "La banca la moneta e l'usura" Ed. Contrcorrente
Thore&Warner: "La verità sulla moneta"
contattare: luciano.marrocco@tin.it
Ezra Pound: "L'abc dell'economia" Ed. Bollati Boringhieri
Nino Galloni: "Chi ha tradito l'economia italiana?" Editori Riuniti
Marco Bersani: "Catastroika" Ed. Alegre
Antonio Venier: "Il disastro di una nazione" Ed. Ar
Loretta Napoleoni: "Democrazia vendesi" Ed. Rizzoli
Maurizio Blondet: "Schiavi delle banche" Ed. Effedieffe
Marco Saba: "O la banca o la vita" Arianna Editrice
Marco Della Luna: "Cimiteuro" Arianna Editrice
Alberto Bagnai: "Il tramonto dell'euro" Imprimatur Editore

Claudio Zanasi



Scarica il link di
CENTOperCento su:
www.area-centese.com

La Serra
Stelle di Natale

Via Larga - Renazzo (Fe) - Cell. 348 8274499

Internarredi MAM

DIVANI E TAPPETI
PARETI IN CARTONGESSO
CONTROSOFFITTI
PAVIMENTI SOPRAELEVATI
PAVIMENTI IN GOMMA E PVC
ARREDI PER UFFICI
CARTA DA PARATI

PROMOZIONI CARTE DA PARATI E MOQUETTES

CENTO (FE) - Via Matteotti, 10/C
Tel. e Fax 051.683 66 55 - Tel. 051.683 04 00

ANCHE I PADRONI DELLA ROBA DEGLI ALTRI CORRONO DEI RISCHI

di Antonio Mormorio Cacciafurbastri

Novembre e' stato un bel mese. Sono finalmente tornato nella amata Svizzera. Mentre mi trovavo in via Cantonale ho incontrato il mio amico Marco Mattarelli, infatti lui è un estimatore del paese delle banche, da sempre. Immediatamente mi ha riconosciuto e anziché venirmi incontro offendendomi come solito in malo modo, in quanto esponente logorato e roccò della ridicola elite autoproclamata centese, mi ha raccontato un episodio molto divertente ma allo stesso tempo GRAVE.

Anche la FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Cento negli ultimi tempi viene gestita Come se fosse patrimonio di pochi e non della città di Cento. Infatti nell'ultima assemblea, quando alcuni soci che nei mesi precedenti avevano richiesto chiarimenti in merito allo statuto ravvisandone delle violazioni, si sono sentiti rispondere con la lettura di un lungo parere legale, senza avere risposte concrete e fondate.

A quanto pare diverse persone non hanno i requisiti per stare in consiglio di indirizzo (semberebbero violati gli art. 7, 8, 9, 11, 14 dello statuto).

E' quanto mai strano e comunque fuori luogo che il direttore generale attualmente in carica, ovvero il Dr. Ivan Damiano, sia socio della fondazione e quindi concorra a nominare gli 11 consiglieri di indirizzo che insieme agli 11 nominati dai vari enti formano l'organo che decide sulle sorti della banca, ovvero della Cassa di Risparmio di Cento SPA cioè della banca che Damiano dirige! Invece la risposta piccata, sembrava alla marchese del grillo (io sono io e voi non siete un cazzo): il consiglio di indirizzo ha deciso così e vi deve bastare!

Conclusione, lo statuto si applica ai nemici e si interpreta per gli amici.

Siamo passati da un Fondazione che dovrebbe controllare la banca ad una banca che controlla la Fondazione. Perché?

Semplice, anche la Fondazione ha trovato al suo interno un Razzi e uno Scilipoti pronti a mettersi al servizio, chissà forse perché ti assumano un parente magari pensionato a discapito di qualche giovane al quale non hanno rinnovato il contratto.

Del resto tutti ricordano gli articoli trionfalistici apparsi sui quotidiani amici subito dopo l'elezione di questo consiglio di indirizzo: ha vinto la corrente della banca; gli amministratori e perfino il presidente del collegio sindacale appoggiarono questo consiglio, venne dichiarata sconfitta la corrente della Cariani.

A questo punto Mattarelli si incupisce, lo sguardo diventa duro e il tono di voce feroce: I PADRONI DELLA ROBA DEGLI ALTRI non vogliono che la Fondazione sia un patrimonio della comunità; non vogliono che i

piccoli azionisti tornino in consiglio della banca (come stava invece per avvenire), perché le loro domande sui 45 milioni (36,2 cash e 9,3 di garanzie concesse) di euro di fidi agli amministratori (pag. 171 del bilancio 2012) sarebbero scomode.

Attenzione signori, qui le cose stanno precipitando a livello nazionale, la gente non crede più alle favole, giustamente, la crisi epocale ha cancellato tutto, nessuno si può permettere di fare prepotentemente la voce grossa perché per "diritto divino" sta in una certa posizione.

La fondazione ha un grande patrimonio: la CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA e un reddito ormai ridotto all'osso; nel bilancio 2012 (reperibile sul sito) si notano dividendi percepiti dalla banca per 1,2 milioni, quando il dividendo pagato e' stato di 0,18 € relativo al bilancio 2011 della banca. Quanto sarà il reddito da dividendo nel 2013 quando il dividendo erogato e' stato di 0,06 € ? Quindi un terzo?? Sarà ancora possibile pagare 112mila euro per il consiglio di amministrazione ? Sarà ancora possibile pagare 22mila euro per il consiglio di indirizzo ? Sarà ancora possibile pagare 37mila e 500 euro per il collegio sindacale?

Dopo queste argomentazioni Mattarelli era letteralmente inferocito al punto che la quiete di Lugano ne era turbata e il traffico in tilt! Si è calmato quando è entrato negli uffici del governo della città di Lugano e mi ha fulminato con l'ultima frase: chi si occupa di patrimoni non suoi, ovvero i PADRONI DELLA DOBA DEGLI ALTRI, dovrebbe farlo gratis, senza conflitti di interesse, con grande trasparenza, avvalendosi delle migliori menti e per un periodo limitato. Dato che in ITALIA non è così perché esiste la PEGGIOCRZIA, non c'è la caveremo. Poi è sparito nel palazzo del governo di Lugano.

Non l'ho più sentito, ma mi dicono che ha un grande progetto.

Ci trattano come capre ignoranti !

Tutto quello che la STAMPA e la TELEVISIONE di REGIME non ci dicono, lo trovi sul sito:

www.beppegrillo.it

Se sei stanco di farti prendere in giro, informati sulle truffe che quotidianamente il politicamente corretto consuma alle tue spalle !



PIERRE MANTOUX S.r.l. by Ilcat - via Modigliani, 25 - 20090 Segrate (MI) - Italy - Ph: +39 0227207577 Fax: +39 0226301050 - www.pierremantoux.com - E-mail: pierremantoux@pierremantoux.com



Pierre Mantoux

GIOCHI PER ADULTI

Sexy Shop BOUTIQUE “i trasgressivi”

Sabato 7 dicembre è stata inaugurata la “nuova edizione” del Sexy Shop “i trasgressivi”, in via Alcide De Gasperi n°20, quartiere Ceres, Cento.

Il nuovo punto vendita, ampliato nella superficie, rispetto al precedente, ha assunto i connotati di una vera e propria BOUTIQUE, nella quale trovare abbigliamento per occasioni particolari.

Nell’ampia superficie a più vetrine, si è passati dal sistema fai da te con soli distributori automatici, al servizio personalizzato, dove ricevere indicazioni e suggerimenti e con la possibilità di provare i capi prescelti.

Il servizio raccoglie la necessità di verifica delle misure, sia degli abiti che delle calzature.

La boutique offre una vasta gamma di **abiti per travestimenti**, che possono trovare impiego in ogni tipo di attività ludica, che non è restringibile alla sola sfera sessuale: basti pensare a feste, cene, incontri carnevaleschi ed altro.

Le **calzature** occupano un posto di primo piano; **scarpe** con tacchi e colori vertiginosi, oppure **stivali** dalle mille fantasie la fanno da padroni, ma non mancano neppure calzature che possono essere indossate sulla pubblica via ...al piede giusto.

Le **parrucche** non potevano mancare con una gamma veramente fantasiosa di proposte che raccolgono le esigenze sia di uomini che di donne.

Gli **abiti in latex** sono quelli che lanciano il segnale sessuale più intenso, forti di colori e richiami straordinari ad un mondo fuori dall’usuale; alcuni di essi sono visibili su manichini posti all’ingresso.

Alla sfacciata insolenza degli abiti in latex, si contrappone la più riservata “**sexy lingerie**” o intimo.

Quest’ultima definizione non deve trarre in inganno, perché è proprio nell’ “intimo” che si sviluppano le più forti passioni.

Infatti, la qualità e la classe della lingerie paiono contrapporsi alla scandalosa arroganza del latex, ma essi altro non sono che le due facce di una stessa medaglia: l’una esterna, l’altra interna.

Il negozio è diviso in due quartieri: il primo, il più accessibile e nel quale si entra all’ingresso è la vera e propria boutique che ospita i generi appena illustrati; il secondo, più riservato è diviso da una tenda di cortesia ed ospita i **giochi sessuali (toys)**.

I giochi si possono dividere in due grandi categorie: quelli per un **impiego diretto** nella sessualità (atto) e quelli per una **sessualità allusiva (eros)**.

Gli oggetti per un impiego diretto riguardano principalmente la riproduzione delle parti sessuali maschili e femminili; qui la par condicio è veramente rispettata.

Le varianti in dimensioni e versioni fantasiose non conoscono limiti; anche l’aspetto multi etnico è ampiamente rispettato.

Dunque, la parità dei sessi o dei generi, così come ogni sfumatura del colore della pelle viene accontentata e l’omofobia non conosce albergo; unica restrizione, assolutamente necessaria, **vietato ai minori di anni 18**.

Inoltre, sono disponibili **prodotti lubrificanti e stimolanti** assolutamente conformi alle più severe norme sanitarie.

La sessualità allusiva ci riserva una oggettistica veramente simpatica, che spesso strappa un accondiscendente sorriso: basta guardare il boccale di certe cannuce per aperitivi o cocktail.

In conclusione, la Sexy Shop Boutique è un luogo dove le coppie possono andare per cercare motivi di appetibilità per il loro rapporto; dove le compagnie di amici possono trovare oggetti per scherzi con cui rendere più frizzanti le serate conviviali; dove i singoli/e possono trovare argomenti per lasciare il loro status; dove tutti possono trovare qualche stimolo in più a condizione di lasciare fuori dalla porta l’ipocrisia. **Si fa ma non si dice...**

sexy shop
boutique
i trasgressivi

CON PERSONALE A VOSTRA DISPOSIZIONE

PARRUCCHE ABITI IN LATEX
CALZATURE SEXY LINGERIE

e tante altre novità....

Cento (FE) - Via Alcide De Gasperi n°18/20 (dietro parco Pandurera)



MAKE UP - ESTETICA - MASSAGGI - FITNESS - SAUNA - SOLARIUM

Fill Evolution viso

IL PRIMO TRATTAMENTO AVANZATO CHE RIPOSIZIONA I VOLUMI DEL VISO



**ANTI-AGE GLOBALE SU VISO
CONTORNO OCCHI COLLO E DECOLLETE'**

Per tutti coloro che desiderano un viso dall'aspetto
compatto risollevato più giovane e disteso

**E CON IL NUOVO MASSAGGIO FITNESS
EFFICACIA RADDOPPIATA!!!!**

OFFERTA PROVA

€ 29,00

CENTO (FE) - VIA GENNARI, 119 - TEL. 051 6832210 - PARCHEGGIO RISERVATO AI CLIENTI
info@centrobenesserecento.it - www.centrobenesserecento.it



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CENTRO NORD

MINERBIO (BO)

Tel: 392 4599463 - lucaborgonovi@virgilio.it

**SELEZIONE AMATORIALE DEL SETTER INGLESE
MALTESE - SHIH TZU - YORK SHIRE**

**ADDESTRAMENTO CANI DA FERMA CUCCIOLI
DELLE MIGLIORI LINEE DI SANGUE DA LAVORO
POSSIBILITA' DI MONTE CON I NOSTRI CAMPIONI
DI LAVORO E RIPRODUTTORI**

**SERVIZIO DI PENSIONE ANCHE PER BREVI
PERIODI, FINE SETTIMANA, UNA GIORNATA
O QUALCHE ORA, PENSIONE VITALIZIA PER CHI,
PURTROPPO, NON PUO' PIÙ TENERE
IL PROPRIO CANE CON SE'**

**FAREMO SOCIALIZZARE IL VOSTRO CANE CON
ALTRI OSPITI NEI NOSTRI AMPI SPAZI OSPITANDOLI
CON DEDIZIONE E PROFESSIONALITA'**

POSSIBILITA' DI TOELETTATURA

WWW.DELCENTRONORD.EXPODOG.COM



Seguici su
facebook